



**COSCIENZA
SVIZZERA**

RAPPORTO 2015 E ATTIVITÀ 2016

nell'ambito della strategia 2012-2015
e del contratto di prestazioni triennale
dell'Ufficio federale della cultura



1. Note di sintesi sul quadriennio e sull'annata 2015

(per una visione dettagliata: www.coscienza.svizzera.ch)

L'impostazione dell'attività della nostra associazione avviene indicativamente per cicli quadriennali ed è inoltre completata, dal 2013, da un contratto di prestazioni triennale con l'Ufficio federale della cultura e da richieste su basi annuali al corrispondente ufficio cantonale. Il 2015, anno di conclusione del ciclo si presta quindi a considerazioni di bilancio che vanno al di là del solo consuntivo dell'anno trascorso, come abbiamo fatto con l'assemblea generale del 7 novembre a Camorino. Quattro sono i nostri campi di riflessione e di attività:

1. Tema permanente: Il pluralismo e la lingua italiana in Svizzera. Lo scorso quadriennio è stato cruciale e innovativo sul piano sia dell'impostazione strategica per la promozione della lingua e della cultura italiana, sia dell'azione concreta.

La prima è andata nella direzione del superamento del suo confinamento alla Svizzera italiana per affermarne invece il suo essere a pieno titolo lingua nazionale e la sua presenza e manifestazione nella vita culturale, sociale ed economica di tutto il Paese. Così, si è arrivati, per unire le forze e andare in questa direzione alla costituzione del Forum per la lingua italiana in Svizzera (30.11.2012). CS coordina il gruppo 4 **"Quadrilinguismo svizzero e globalizzazione"**. CS con la sua attività ha costantemente operato in questo senso: ricordiamo il Manifesto per un federalismo plurilingue (2005), le precise conclusioni degli atti di Poschiavo (2010, Quaderno CS 33) "Esiste la Svizzera italiana? e oltre? e la sua forte partecipazione alla redazione della **"Dichiarazione di Basilea 2014 - Massime e proposte per una governanza dell'italiano e del quadrilinguismo svizzero di fronte alle sfide esterne"**, in: L'italiano sulla frontiera, Casagrande Bellinzona.

Seguendo un preciso filo conduttore ogni anno abbiamo quindi dato un nostro apporto. Più precisamente, con l'indagine **"Alla (Ri)scoperta dell'italianità in Svizzera"** si è tentato di conoscere meglio questa componente sociolinguistica, forte, diffusa e sedimentata in particolare in ambito urbano e periurbano, attraverso un certo numero di testimonianze raccolte sul terreno, nella Svizzera tedesca e francese. L'analisi dei materiali raccolti, di prossima pubblicazione, mostra le forme di questa presenza, rivelandone la vitalità. Il plurilinguismo disinvoltato e integrato dei suoi attori merita di essere ulteriormente analizzato e valorizzato, come pure i meccanismi di "rete" che legano e caratterizzano le nuove generazioni dell'italianità. Questi sviluppi dell'indagine avverranno in collaborazione con l'**Università di Ginevra** e hanno ottenuto il sostegno significativo dell'**Istituto del plurilinguismo** dell'Università di Friburgo e del relativo Centro di competenze, che operano in linea con la Legge federale sulle lingue (2016-2018).

Un altro impulso determinante CS lo ha dato dibattendo il tema del confronto con la lingua inglese e degli anglicismi, sulla scia dei precedenti incontri a Lugano e a Coira sul tema "Alternative al solo inglese: discutiamone". Proprio a Lugano, si è costituito (23.6.2015), quale risultato del convegno co-organizzato da CS "La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi" (Firenze 3.3.15) il **gruppo INCIPIT**, coordinato dall'Accademia della Crusca di Firenze, con lo scopo di intervenire almeno di fronte agli **anglicismi incipienti**, che hanno un forte impatto sulla società, mostrando la forza dell'eventuale equivalente termine della nostra lingua. Da notare il grande interesse e successo mediatico, cosa che fa ben sperare sugli impatti futuri.

2. Tema del quadriennio: Comprensione tra comunità linguistiche e coesione nazionale. Il piatto forte delle attività sul terreno, anche dal punto di vista delle risorse umane e finanziarie di CS, continua ad essere il progetto **PUAL "Parlo un'altra lingua ma ti capisco"**, pienamente sostenuto dall'autorità federale. PUAL mira a far partecipare sull'arco di un intero anno scolastico allievi di scuole superiori di differenti regioni linguistiche. Gli stessi allievi scelgono un tema da dibattere e concretizzare, con l'assistenza di docenti ed esperti esterni, alla fine in un prodotto video; ci si avvale anche secondo uno specifico accordo della cooperazione con la RSI. Due i campi residenziali di più giorni nelle rispettive regioni. All'edizione 2014/15 hanno partecipato il **liceo di Locarno (TI)** e il **liceo di Liestal (BS)**. Il campo 1 a Liestal si è svolto in ottobre: gli studenti ticinesi sono stati

ospitati dai compagni basilesi. PUAL è divenuto anche un'interessante occasione di formazione. Durante il campo 1 gli studenti seguono degli atelier di recitazione, tecniche di ripresa, regia, montaggio, scrittura cinematografica guidati dai formatori e abbozzano una prima idea di sceneggiatura. La formazione è proseguita anche a distanza e durante il campo 2, che ha avuto luogo a Mezzana nell'aprile 2015. Tra le novità vale la pena di citare il sito www.parlounaltralingua.ch, che funge sia da piattaforma di lavoro per le classi sia da archivio del progetto, come pure il diario di bordo, girato dagli studenti, a testimonianza delle esperienze in corso e a complemento non indifferente del prodotto finale. Questo corto, dal titolo "Petites coupures" è stato presentato al Festival del film Castellinaria di Bellinzona (19.11.15) e, in sedute speciali per scuole, genitori e amici, nelle sedi di Locarno e Liestal.

L'altra importante attività è quella del **gruppo di lavoro "Frontiere e culture"**, che continua e rilancia il filone dell'identità e del federalismo in cammino. Dopo il ciclo dedicato alle frontiere e ai nuovi significati nel mondo globale - confluito nella pubblicazione "Vivere e capire le frontiere in Svizzera", CS/Dadò 2014 - il gruppo, anche facendo ricorso all'apporto di numerosi specialisti romandi e germanofoni, ha terminato nel 2015 la riflessione seminariale e l'approfondimento del tema "**Frontiere interne e coesione nazionale**". Due gli incontri pubblici: "**Fratture e ricomposizioni culturali nella Svizzera moderna**" (Lugano, 26.1.15) e "**Orizzonti elvetici nella globalità: territorio, economie e politica**" (Lugano, 28.1.15).

3. Incontri e attività culturali. Oltre alle collaborazioni e attività con i già citati **Forum per l'italiano in Svizzera** e **Forum Helveticum** si sono mantenuti contatti con altre associazioni civiche, come la consorella Rencontres Suisses e la Nuova Società Elvetica, in particolare sul tema "**Svizzera e Europa**". Sempre più numerose sono anche le collaborazioni sollecitate ad hoc, con inviti da terzi e reciproci scambi e inviti a dibattiti che annunciamo regolarmente nel nostro sito. Tra gli inviti esterni quali relatori citiamo due ulteriori partecipazioni a manifestazioni nell'ambito di EXPO e alla manifestazione per i 500 anni della battaglia di **Marignano**.

Va rilevato il grande sforzo di Coscienza Svizzera per una specifica testimonianza svizzera all'**Expo Universale di Milano "Nutrire il Pianeta, Nuove Frontiere per la Vita"**. Il 6 giugno 2015 abbiamo organizzato e animato presso il Padiglione svizzero un'intera mattinata sul tema: "**Nuove frontiere per la vita: San Gottardo, Ferrovia d'Europa**". Valorizzando gli apporti di CS al tema delle nuove frontiere si è messo in risalto - dibattendolo su AlpTransit e sulle prospettive future - come le frontiere esprimano la costante tensione tra funzioni identitarie e funzioni di contatto, scambio e collegamento tra entità diverse. La tavola rotonda si è poi conclusa sulla necessità di ritrovare la dimensione europea di AlpTransit e di realizzare la modernizzazione della linea ferroviaria Lugano-Milano entro il 2030-2035. Nel pomeriggio CS ha pure co-organizzato la sessione "**Nutrire il Pianeta: Lingue per la vita**" e animato con i propri apporti due delle tre presentazioni: "**Il quadrilinguismo svizzero e le sfide della globalizzazione**", a partire dai risultati del Convegno di Basilea 2014, e "**(Ri)scoperta dell'italianità in Svizzera**".

Infine, abbiamo documentato con successivi approfondimenti l'animato dibattito sull'evoluzione dell'**immaginario nella Svizzera italiana**, che si era sviluppato dopo un incontro di CS proposto (10.1.14) alla conclusione dell'esposizione di Villa Ciani *Ticino Tessin. Fiera svizzera di Lugano 1933-1953*, e continuato con la tavola rotonda al Padiglione Conza (10.10.14) in concomitanza con l'inaugurazione della Fiera autunnale e con una folta presenza, tra cui autorità e classi liceali. Ne è scaturito un secondo quaderno (cfr. Q 35, 2014 e Q 36, settembre 2015): "Evoluzione dell'immaginario nella Svizzera italiana: **simboli, valori e comportamenti di una minoranza**". Da rilevare il dibattito tra tesi opposte sull'"**italicità**", l'innovativo concetto con il quale esprimere un nuovo potenziale vettore per essere più forte in una comunità allargata, non nazionale, a tutti coloro che sentono di appartenere alla cultura e civiltà italiana - dove lo svizzero di lingua e cultura italiana può perfettamente vivere il proprio federalismo e nel medesimo tempo sentirsi più forte nel mondo della globalità.

4. Viaggi culturali. Si è andati oltre la tradizione di un viaggio annuale; già il 9 gennaio CS era a **Milano** in visita, guidata dalla nipote, alla mostra dedicata a Giovanni Segantini, seguita la sera da un ulteriore arricchimento con la Compagnia Finzi Pasca al Teatro Strehler e il suo spettacolo "La Verità".

Il 6 giugno è stata la volta della visita all'**EXPO 2015**, con l'opportunità per i partecipanti di partecipare agli eventi di CS organizzati al Padiglione svizzero.

Infine, si è risposto positivamente alla richiesta di visitare il **Palazzo federale**, incontrando la Deputazione ticinese alle Camere, il 15 settembre. Il viaggio a Berna è stato riservato anche in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento (**DFA/SUPSI-Locarno**) con la partecipazione di oltre una ventina di studenti, futuri docenti nelle nostre scuole.

2. Assemblea generale 2015, modifica degli statuti e rinnovo del Comitato

1. Adozione dei nuovi statuti. L'Assemblea generale, tenutasi a Camorino sabato 7 novembre, ha approvato i nuovi statuti di Coscienza Svizzera, risalenti al 27.1.1965, con aggiornamenti nel 1970 e 2007. La nuova redazione conferma lo spirito iniziale di CS, con rispettosa ammirazione per i fondatori di CS, e modifica solo alcuni articoli adeguandoli - ricorrendo anche a un consulente esterno - all'evoluzione avvenuta nel frattempo nel contesto in cui operiamo; in particolare alludiamo alla nuova legislazione federale e cantonale sulla cultura ed il promovimento della lingua italiana, espressa dal neocostituito Forum per l'italiano in Svizzera. Le principali modifiche sono tre:

art. 1, cpv 1. La dizione «Gruppo di studio e d'informazione 'Coscienza Svizzera'» è più ampia di quella attuale (...per la Svizzera italiana), riferendosi **a tutta la Svizzera e alla dimensione linguistica-culturale dell'italianità**. Pur partendo dal campo base della SI (con una sottolineatura per il Grigioni italiano a cui spetta per statuto la vice-presidenza), CS ha perseguito nello scorso quadriennio - in linea con gli obiettivi della Legge federale sulle lingue - progetti coinvolgenti la realtà d'oltralpe nelle sfide linguistiche e di coesione nazionale;

art. 2 Il nuovo testo toglie alcune espressioni ormai desuete del vecchio statuto e, in una presentazione aggiornata e dinamica degli scopi integra le formulazioni già usate nella presentazione del nostro sito.

*1. L'associazione **raggruppa** persone disposte ad impegnarsi con lealtà, disinteresse e dedizione per la collettività.*

*2. Il suo **scopo** è di rafforzare i principi di democrazia e di federalismo, contribuendo alla difesa e al promovimento delle diverse identità, lingue e culture presenti nel Paese, e di tener vivo il senso civico svizzero e la sensibilità verso le sfide di una Svizzera in cammino aperta nella globalità.*

*3. A tale scopo essa **organizza** in particolare conferenze, dibattiti pubblici, seminari e giornate di studio. Pubblica quaderni e saggi di approfondimento su questioni di attualità politica, culturale, economica e sociale.*

*4. **Collabora** con altre associazioni sul piano cantonale, nazionale e internazionale.*

Art. 4, cpv. 1: la qualità di socio. "Possono essere soci i cittadini svizzeri, i residenti e coloro che hanno stretti rapporti con la Svizzera". Viene così risolta una discussione posta da tempo sull'apertura a residenti di passaporto estero e a svizzeri residenti all'estero ma che dimostrano di volere il contatto con CS. I nostri eventi sono del resto sempre stati arricchiti dalle collaborazioni esterne, di personalità e di associazioni che condividono le nostre finalità. Il comitato veglia e decide sull'accettazione di nuovi membri, come pure sull'eventuale revoca.

2. Elezione del Comitato per il prossimo quadriennio 2016-2019. Alla scadenza del suo secondo mandato quadriennale il presidente aveva chiesto che venisse formata una commissione cerca per trovare un altro presidente e nuovi membri disponibili. La conclusione uscita dalla Commissione e dal voto unanime dell'Assemblea è stata tuttavia quella di rinnovare, con plauso, la fiducia al comitato uscente. Conformemente ai nuovi statuti, altri membri potranno essere aggiunti al

comitato nel corso del quadriennio, come pure esiste la possibilità di nominare un secondo vice. È comunque da rilevare la formula, applicata positivamente da diversi anni, del ricorso a terze persone esperte per dar man forte volontaria nei gruppi di lavoro. Del resto l'aiuto ad hoc dei membri di CS è sempre auspicato.

Il Comitato risulta così composto:

Presidente	Remigio Ratti, Lugano	Membri	Verio Pini, Berna
Vicepresidente	Luigi Corfù, Mesocco		Sergio Roic, Lugano
Tesoriere	Ivano D'Andrea, Bellinzona		Michele Rossi, Lugano
Membri	Raffaella Adobati Bondolfi, Coira	Segretaria	Grazia Presti, Lugano
	Achille Crivelli, Cureglia	Revisori	Gianni Gnesa, Gordola
	Remo Lardi, Minusio		Adriano Lardi, Minusio
	Oscar Mazzoleni, Ascona	Membri onorari	Giuseppe Beeler, Bellinzona
	Alessio Petralli, Vezia		Guido Locarnini, Lugano

3. Programma 2016

(per aggiornamenti vedi il sito www.coscienza Svizzera.ch)

L'anno in corso è contrassegnato da un'attività che per una parte vuole dedicarsi alla ulteriore valorizzazione dei sostanziosi contributi alla riflessione e alle proposte scaturite dagli incontri e dalle pubblicazioni di CS. D'altra parte si è iniziato con l'impostazione del nuovo quadriennio, nel segno sia della continuità, sia nella messa a fuoco, coerentemente con i nostri scopi, di nuovi temi. L'Ufficio Federale per la Cultura, dal quale dipende più della metà del nostro budget ci ha incoraggiato prorogando di un anno il mandato triennale e chiedendoci, entro l'estate, di predisporre la richiesta per il prossimo triennio. Comitato e gruppi di lavoro stanno operando in questa direzione. Riprendiamo quindi qui di seguito i temi principali.

1. Italianità e lingua italiana in Svizzera. Valorizzazione (2016) e transizione verso il nuovo periodo di attività (2017-2019). Terminata l'indagine, è in corso la **valorizzazione dei suoi principali risultati** tramite attività di mediazione culturale. La visibilità della ricerca e la sensibilizzazione sulla tematica erano parte integrante del programma immaginato per la gestione e la realizzazione del progetto. A compimento degli eventi organizzati nel 2014 [Convegno: "L'italiano sulla frontiera. Vivere le sfide linguistiche della globalizzazione e dei media" (Basilea, Rathaus, 9-10 maggio 2014; organizzato da UNI Basilea e Coscienza Svizzera); serata "Barriere che uniscono. Lingue, scuola, e coesione nazionale" (Locarno, venerdì 5 dicembre 2014), organizzata da Coscienza Svizzera in collaborazione con il Forum du bilinguisme di Bienne/Biel (BE) e il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), in presenza dell'on. E. Widmer Schlumpf, dell'on. M. Bertoli e di numerose autorità], il progetto e i suoi sviluppi sono stati ulteriormente presentati nel 2015, sul piano internazionale (Milano), cogliendo in particolare le opportunità offerte da Expo 2015, in collaborazione con il Forum per l'italiano in Svizzera, e in ambito nazionale, in occasione di un incontro dal titolo: Plurilinguismo. Il progetto "Capito?", l'italianità in Svizzera e l'inter-comprensione (Bernherhof, lunedì 30 novembre 2015), in presenza dell'on. Eveline Widmer Schlumpf.

Nel corso del 2016 sono previste la valorizzazione finale dei materiali raccolti, tramite la pubblicazione di un volume e l'organizzazione di eventi conclusivi per presentarlo, e i lavori preliminari per avviare nuove indagini e approfondire quanto fatto.

Transizione verso le ricerche del nuovo periodo d'attività 2017-2019. La preparazione prevede infatti lo **sviluppo di temi complementari alla ricerca svolta**, in sinergia con altri progetti in corso ("Italianità in rete. Dalla valigia di cartone al Web" – 2016-2018). Similmente, dopo il buon inizio si continuerà a sviluppare il progetto Incipit. Neologismi incipienti, in collaborazione con l'Accademia della Crusca di Firenze.

2. PUAL - Parlo un'altra lingua ma ti capisco. Non è stato possibile organizzare un'edizione normale di PUAL per l'anno scolastico 2015-16, in quanto le scuole inizialmente contattate hanno dovuto, nonostante il forte interesse, disdire per l'impossibilità di trovare un modulo condiviso da dedicare a questo progetto di scambio.

Di conseguenza abbiamo optato per una variante che vede coinvolti studenti del terzo, quarto semestre del percorso di Bachelor presso le scuole universitarie professionali SUPSI di Lugano e HTW di Coira. La tematica predefinita è quella della frontiera, dei confini. Agli studenti viene chiesto di confrontarsi e attingere ai materiali elaborati recentemente da Coscienza Svizzera, in particolare alle pubblicazioni *Frontiere e coesione* (2016), *Vivere e capire le frontiere* (2014). La sfida è di trasferire le informazioni e le riflessioni stese nel linguaggio accademico, in modalità multimediale così da riuscire a facilitarne la fruizione da parte un pubblico giovanile. Si tratta di **studenti dei settori Comunicazione visiva (SUPSI, Lugano) e Informationswissenschaft mit Schwerpunkt Content und Media Engineering, HTWCoira**, per cui si dà loro libertà di ricorrere ai mezzi che preferiscono o che ritengono più confacenti per raggiungere lo scopo; in particolare si pensa a presentazioni multimediali, a pubblicazioni stampate, a cortometraggi, a percorsi ludici, a bozzetti quali intermezzi televisivi, a performance teatrali o di altro tipo. Sono naturalmente previsti degli incontri fra gli studenti delle due scuole, sia a Coira che a Lugano, inoltre s'intende affidare a una giuria composta sia da studenti che da esperti (professori e responsabili di Coscienza Svizzera) il compito di premiare le migliori realizzazioni.

Per l'edizione di PUAL 2016-17 si tornerà invece al modulo solito e, in questo senso sono già stati presi accordi con la **Kantonsschule di Coira e il Liceo di Mendrisio**.

3. Frontiere e culture - Federalismo svizzero. Per una prima parte l'attività è impostata sulla presentazione e la valorizzazione del ciclo appena concluso sulle **frontiere interne e la coesione nazionale. Cosa tiene insieme la Svizzera?**

Il volume, edito da Dadò in collaborazione con CS, è oggetto, dopo la presentazione ufficiale del 7 aprile 2016 alla Biblioteca cantonale di Bellinzona, di tutta una serie di eventi, in buona parte su invito di terzi, in cui possono venir valorizzati e messi in discussione ogni volta elementi diversi. Rinviano alle comunicazioni nel nostro sito, quattro sono gli incontri già in calendario (7.4 alla Biblioteca cantonale di Bellinzona; 14.4 alla Biblioteca cantonale di Lugano; 21.4 a Chiasso, presso lo Spazio Officina; 27.4 Franklin University a Sorengo; 3.6 Lyceum Lugano; altri seguono, si spera oltr'Alpe e a Milano.

Il programma 2016 prevede di impostare un nuovo tema triennale attorno al tema generale del **federalismo svizzero e le sue sfide odierne**. Per il primo anno si è scelto di riflettere sul **servizio pubblico**, con dibattiti sul tema dell'evoluzione del servizio pubblico in Svizzera, con particolare riferimento alla Svizzera italiana. Con una riflessione pluridisciplinare - che interessa vari aspetti, economici, culturali e sociali - vogliamo comprendere meglio le sfide attuali cui è confrontata la coesione nazionale. Per questo si prevedono tre pomeriggi seminariali di preparazione all'interno del gruppo di CS, seguiti poi da altrettante serate pubbliche con la presenza di esponenti della Svizzera italiana, della Svizzera tedesca e della Svizzera francese.

4. Altre attività. Un gruppo ad hoc ha iniziato una riflessione su come migliorare la conoscenza e il senso civico, specie tra i giovani, nella nostra società confrontata con nuovi scenari. CS ricorda che sin dal suo inizio, nel 1948, questo è stato un tema per la nostra associazione che, allora, formava e proponeva dei relatori a disposizione per attività didattiche.

Stiamo preparando i dettagli di un nuovo viaggio culturale in Bregaglia, sulle tracce di Giacometti, previsto l'8 e 9 ottobre 2016.

Ricordiamo, rinunciando ad entrare nel dettaglio (vedi consuntivo), le attenzioni che costantemente dedichiamo all'essere in rete con altre associazioni ed enti, specie confederali e transfrontalieri, che hanno obiettivi analoghi al nostro.

4. Posizioni di bilancio e conti d'esercizio 31.12.2015

Coscienza Svizzera - Bellinzona

Consuntivo 2015 / Posizioni riassuntive	1.1.2015 / 31.12.15
Ricavi d'esercizio	CHF
<i>Contributi per progetti UFC e DECS 2015</i>	80'000.00
<i>Tasse sociali e diversi</i>	21'784.70
<i>Ricavi e contributi da terzi per progetti</i>	37'025.00
Totale ricavi d'esercizio	138'809.70
Costi d'esercizio	
<i>Costi amministrativi e di segretariato</i>	26'459.43
<i>Costi progetti tematici</i>	111'198.23
Totale costi d'esercizio	137'657.66
Utile d'esercizio	+1'152.04

BILANCIO AL 31.12.2015 / posizioni riassuntive

Attivi		Passivi	
Averi in conto corrente	73'950.21	Transitori passivi	30'000.00
Transitori attivi	5'000.00		
Totale sostanza circolante	78'950.21	Totale capitale dei terzi	30'000.00
Sostanza Fissa	0.00	Patrimonio al 1.1.2015	47'798.17
Totale sostanza fissa	0.00	Maggiore entrata 2015	1'152.04
		Patrimonio al 31.12.2015	48'950.21
Totale ATTIVI	78'950.21	Totale PASSIVI	78'950.21

VALORI FUORI BILANCIO AL 31.12.2015 Fondo Ricerche e Pubblicazioni

Accantonamenti Fondo	Saldo al 31.12.2015	81'008.96
----------------------	---------------------	-----------

Commento ai conti consuntivi 2015

L'esercizio 2015, da un punto di vista della struttura dei costi e dei ricavi, è in linea con il preventivo e rispecchia sostanzialmente l'impostazione strategica per il periodo 2012-2015.

A livello di ricavi abbiamo potuto contare sugli importanti aiuti dell'Ufficio Federale della Cultura pari a CHF 60'000.- e del contributo del Canton Ticino pari a CHF 20'000.- quale contributi per lo sviluppo e il consolidamento dei nostri progetti. Abbiamo anche potuto contare sui singoli contributi dei nostri soci che tramite la loro quote e la partecipazione ai costi dei nostri eventi ci hanno permesso di incassare CHF 21'784.70, grazie all'apprezzamento del nostro programma completato da diverse visite culturali fuori cantone e molto frequentate dai nostri soci.

I ricavi complessivi di Coscienza Svizzera per il 2015 ammontano a CHF 138'809.70 in sintonia con quanto preventivato e con lo stato di sviluppo dei nostri progetti.

Per quanto attiene ai costi di gestione gli stessi ammontano a CHF 26'459.43 e comprendono tutta la parte amministrativa e di segretariato oltre che alla gestione del nostro sito e delle numerose manifestazioni che richiedono un importante sforzo da parte dei nostri membri per tutte le attività da loro svolte a titolo gratuito e per le quali riusciamo quasi sempre a coprire i costi con dei contributi esterni o dei singoli soci.

L'esercizio 2015 chiude con un utile di CHF 1'152.04, che viene riportato a nuovo nel patrimonio sociale. Precisiamo infine che il nostro consuntivo non comprende le prestazioni proprie non fatturate dai collaboratori sui singoli progetti.

A livello patrimoniale abbiamo all'attivo una liquidità al 31.12.2015 pari a CHF 73'950.21 e CHF 5'000 di transitori attivi (ultima rata del sussidio cantonale 2015 da incassare).

Avendo diversi progetti con una durata che si estende su più anni (attualmente sono aperti tre importanti progetti: "Frontiere e coesione nazionale", "Parlo un'altra lingua ma ti capisco" e "Italianità e comprensione multilingue") abbiamo anche previsto dei transitori per i costi di questi progetti per CHF 30'000.-

Il saldo del Fondo fuori bilancio presso Banca Stato ammonta al 31.12.2015 a CHF 81'008.96 e rappresenta una riserva per le nostre attività future.

COSCIENZA SVIZZERA

Gruppo di studio e di informazione

Casella Postale 1559, CH-6501 Bellinzona

www.coscienzasvizzera.ch

segretariato@coscienzasvizzera.ch